L'agenda delle mostre da vedere questa settimana in tutta Italia

L'arte pubblica e nelle gallerie, la fotografia come strumento di memoria e relazioni, il cinema mediorientale e le ultime tendenze in fatto di floral design: 8 appuntamenti in tutta Italia

Roberto Marossi

Di SILVIA AIROLDI 03/10/2020

L'agenda delle **mostre di questo inizio d'ottobre** riserva delle piacevoli sorprese. Ispirati dal letargo della natura, possiamo convertirci all'idea di un autunno slow per assaporare ogni attimo del nostro tempo libero, con lentezza e cura. Per scegliere **cosa vedere e quale esposizione visitare queto weekend in Italia**, ecco allora una lista di proposte, alcune davvero originali. Lasciamoci tentare dal festival dedicato al floral design, oppure scopriamo attraverso la fotografia, strumento di memoria e relazioni, le diverse anime del quartiere romano, esempio di città-giardino, che festeggia 100 anni. Scegliamo ancora la fotografia, in bianco e nero in questo caso, per esplorare il rapporto professionale di un grande fotografo con una delle aziende che hanno fatto la storia del nostro Paese. Oppure dedichiamoci all'incontro di fotografia ed arte che danno vita a creazioni visionarie ispirate al complesso mondo estetico e concettuale di un famoso architetto, designer e fotografo torinese. Fra gli **appuntamenti d'autunno da non mancare**, quello con il festival dedicato al racconto del Medio Oriente contemporaneo, attraverso un programma di cinema, documentari, arte, musica, teatro e incontri, per approfondire temi e fenomeni nascenti delle culture e delle società mediorientali. E per concludere, un invito a trascorrere una 'notte bianca's visitando le gallerie d'arte contemporanea della città di Genova.

GIANNI BERENGO GARDIN E LA OLIVETTI, TORINO

Gianni Berengo Gardin, Unità Residenziale Ovest Olivetti, detta 'Talponia', Ivrea,stampa ai sali d'argento su carta, 1971. AASO, Fondo Gianni Berengo Gardin

© Gianni Berengo Gardin/Fondazione Forma

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

La mostra ospitata nella Project Room di CAMERA, Centro Italiano per la Fotografia, racconta la profonda relazione professionale tra il grande fotografo ligure, Gianni Berengo Gardin, e l'azienda di Ivrea. Attraverso 70 fotografie d'epoca in bianco e nero, pubblicazioni e documenti d'archivio, il progetto espositivo, a cura di da Margherita Naim e Giangavino Pazzola, esplora due aspetti distinti: il valore del progetto d'architettura, industriale, residenziale e sociale e un secondo che mette in luce il vivace sistema di servizi sociali e culturali organizzati dentro la fabbrica e fuori, nel territorio. L'esposizione, nata dalla collaborazione di Camera con l'Associazione Archivio Storico Olivetti, vuole rendere omaggio ai 90 anni di uno dei più importanti fotografi italiani.

Fino al 15 novembre.

www.camera.to

UNA CITTÀ CANCELLA, L'ALTRA SCRIVE DI LIA CECCHIN, GENOVA

Lia Cecchin, Una città cancella, l'altra scrive, Genova

Gaia De Megni

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

L'arte pubblica per la rigenerazione urbana. "Una città cancella, l'altra scrive" è l'opera di Lia Cecchin ,vincitrice del progetto Fondamenta 1, a cura di Luca Cerizza, che è stata collocata in modo permanente nel parco del Museo di Villa Croce, donata dall'Associazione AMIXI per l'Arte Contemporanea. L'idea di Fondamenta 1 era di ridare valore all'insegna ANSALDO, disegnata dallo Studio Sottsass negli anni '80, quando l'azienda doveva ridefinire la propria immagine, ed entrata indissolubilmente a fare parte del paesaggio della città. Tutto è iniziato dallo smantellamento dell'edificio ex-NIRA davanti al Museo di Villa Croce, nel corso delle operazioni di demolizione per il nuovo progetto della Darsena di Genova a firma di Renzo Piano, quando AMIXI e il Comune di Genova hanno recuperalo l'insegna ANSALDO con l'idea di ridefinire il suo ruolo sociale e la sua sede. L'opera di Lia Cecchin dispone all'interno dell'insegna originaria un neon con la scritta "è un momentaccio!" riprendendo, come testimoniato nella foto di Gio' Palazzo, la frase che compare su un muro della città di Torino nel 1976.

GENOVA START 2020, GENOVA

Nina Staehli, Nina & the Big Heads, Etherea Art Gallery, Genova

Courtesy Photo

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

È di fatto un re-start dopo cinque anni di assenza. Genova START 2020, l'evento diffuso che coinvolge le gallerie genovesi, vuole riportare in primo piano lo sguardo privilegiato dell'arte contemporanea. Lo vuole fare a maggior ragione, proprio in questo anno così difficile, con un'energia rinnovata, per rileggere il presente, mostrare nuove visioni e prospettive, attraverso la lente incomparabile dell'arte. Nella notte bianca dell'arte, sono 21 le gallerie del centro storico di Genova che l'8 ottobre, dalle 18 all 24, apriranno le loro sedi per fare conoscere i loro progetti espositivi: ABC Arte, C+N Canepa Neri, Capoverso, Ellequadro, Etherea Art Gallery, Galleria Arte Studio, Galleria d'Arte Merighi, Galleria San Lorenzo al Ducale, Guidi, Guidi&Schoen, Il Vicolo, Lazzaro, Leonardi V-Idea, Martini & Ronchetti, Merighi, Pinksummer, Prisma Studio, Rebecca Container@Studio PIA, Sharevolution, Studio Rossetti, Unimediamodern, Vision QuesT.

Fra le mostre in programma "Black Paintings: 1976-79", alla galleria ABC-Arte, un ciclo di opere di Tomas Rajlich che affrontano le potenzialità del colore nero in dialogo con l'approccio geometrico tipico del suo linguaggio pittorico; "Nina & the Big Heads", alla Etherea Art Gallery, dove l'artista svizzera, Nina Staehli, attraverso i personaggi dalle grandi teste dei suoi film racconta i propri mondi visionari.

ENOC PEREZ, BRIGITTE SCHINDLER, CARLO MOLLINO. MOLLINO/INSIDES, REGGIO EMILIA

Enoc Perez, Brigitte Schindler, Carlo Mollino. Mollino/Insides, Reggio Emilia

Roberto Marossi

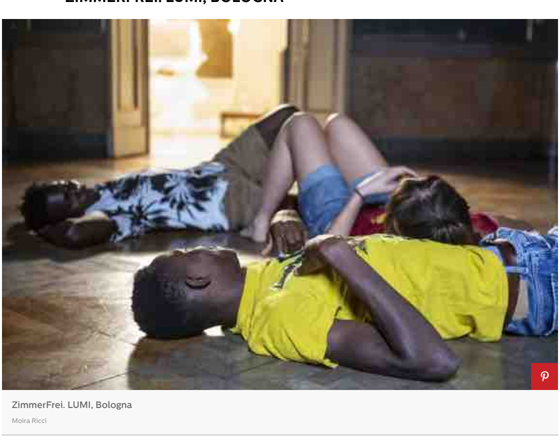
PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

Le opere pittoriche di Enoc Perez, le fotografie di Brigitte Schindler e quelle di Carlo Mollino, e come trait d'union la casa enigmatica e segreta dell'eclettico architetto, designer e fotografo torinese, e il suo complesso immaginario. Così la mostra, presentata da Collezione Maramotti, sviluppa il suo progetto espositivo aprendo con alcuni lavori di Perez. I suoi dipinti raffigurano gli interni della dimora di Mollino, in via Napione a Torino, ora sede del Museo Casa Mollino, attraverso immagini che sfumano la loro consistenza materica per evocare una dimensione indefinita, spettrale, a volte onirica. Perez ha realizzato tali opere appositamente per l'esposizione reinterpretando gli scatti fotografici che aveva fatto nel 2019, in una visita al Museo Casa Mollino. L'artista dà in questo modo seguito alla ricerca sulle architetture iconiche del Novecento, considerate nell'immaginario collettivo metafore sociali di fascino e bellezza, della quale fanno parte anche altre sue opere presenti nella Collezione Maramotti. Lo stesso soggetto, la dimora di Mollino, è ritratto nelle fotografie inedite di Schindler. Le sue immagini sembrano leggere l'aria di mistero che aleggia negli ambienti, i legami sottintesi degli oggetti scelti e sistemati con cura dall'eclettico proprietario, guidano a una scoperta che è estetica e e concettuale, per svelare il mondo complesso di Carlo Mollino. Ma la creazione visionaria si prolunga anche nelle foto delle modelle, scattate degli anni '50 e '60 dallo stesso Mollino, per il quale la fotografia è, appunto, lo strumento per realizzare una realtà diversa, alternativa. Se il tema del corpo femminile è parte importante della sua ricerca artistica, dall'ispirazione surrealista ai nudi delle polaroid negli anni '60, Mollino lo traduce nella composizione di un'immagine ricercata e sofisticata studiata nei minimi dettagli, a rappresentare la controparte femminile ideale, un "esercito di farfalle" che lo completi per sempre. Per farlo il fotografo torinese sceglieva le ambientazioni e persino gli oggetti, i vestiti e gli accessori delle sue modelle, e all'interno di uno spazio studiato con grande cura, realizzava un'iconografia della bellezza. Costruiva così, concettualmente e fisicamente, la scenografia delle sue immagini, nella quale ogni oggetto diventa emblematico, rimandando a narrazioni alternative e a scenari simbolici, complessi e misteriosi, difficili da comprendere. Fino al 16 maggio.

collezionemaramotti.org

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

ZIMMERFREI. LUMI, BOLOGNA



ZimmerFrei. LUMI, Bologna

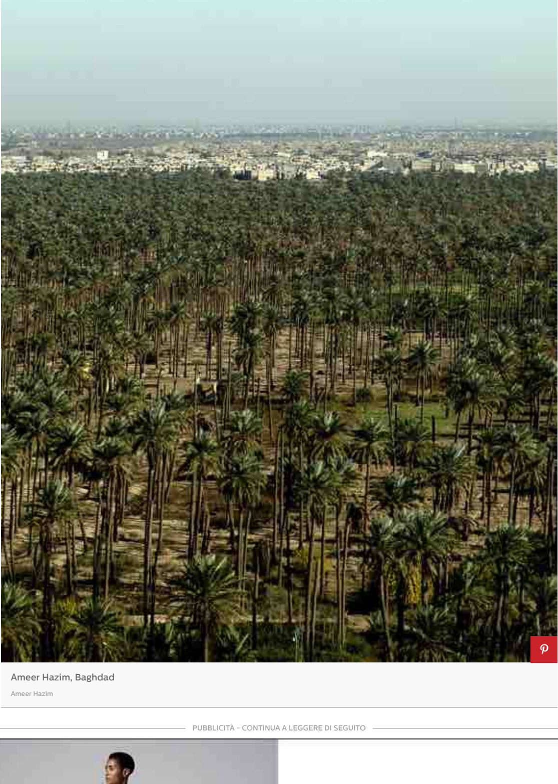
Moira Ricci

Una video installazione per presentare un film. LUMI, la nuova opera cinematografica del collettivo ZimmerFrei, prodotto da On, è un lavoro di staged documentary, che, sulla base di recenti studi sociologici e antropologici indaga la perdita di efficacia della parola identità, oggi intesa nella sua molteplicità di significati, quali il bisogno di riconoscimento e l'intreccio di somiglianze e differenze. La fiction di ZimmerFrei, che per la prima volta si cimenta con la finzione e attori veri, è suddivisa in tre capitoli per raccontare altrettante storie affettive ambientate nello stesso set, lo storico Palazzo Vizzani, un tempo residenza del cardinale Lambertini, divenuto poi Benedetto XIV, il papa del Secolo dei Lumi. Proprio in quelle stesse sale, gestiste dall'associazione Alchemilla, che sono state il set del film, va in scena la video installazione, a cura di Martina Angelotti. Dal 6 al 18 ottobre.

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

Palazzo Vizzani, Via Santo Stefano 43

MIDDLE EAST NOW, FIRENZE



Ameer Hazim, Baghdad

Ameer Hazim

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

Dopo essere stato rinviata lo scorso aprile, dal 6 all'11 ottobre prende il via l'undicesima edizione di Middle East Now, il festival dedicato al racconto del Medioriente contemporaneo, attraverso cinema, documentari, arte, musica, teatro, incontri, talk ed eventi speciali presentati tra il Cinema La Compagnia, il MAD Murate Art District e altri spazi cittadini. L'attenzione è rivolta all'attualità, per approfondire temi e fenomeni nascenti e pulsanti delle culture e delle società mediorientali. Nel tema Visual Voices del 2020, in particolare, si vuole porre in evidenza come la cultura, il cinema, l'arte e le espressioni visive possano essere veicolo attivo per l'impegno sociale in Medio Oriente e voce del cambiamento. Iran, Iraq, Kurdistan, Israele, Palestina, Egitto, Emirati Arabi, Kuwait, Afghanistan, Siria, Algeria, Marocco, Tunisia, Algeria e Libano sono i Paesi toccati dai racconti cinematografici: 37 film in programma, premiati nei festivi internazionali, visibili in anteprima sia con proiezioni in presenza che on line. Tra le novità di questa edizione anche "Music for films" dedicato alle colonne sonore di film mediorientali per dare luce alla musica, elemento determinante nel suo contributo creativo alla pellicola cinematografica. Nell'ambito dei progetti speciali è proposta la mostra di arti visive "7X7 Middle East", curata dall'artista e designer libanese Roï Saade, in scena negli spazi del MAD Murate Art District fino al 31 ottobre. Una narrazione a più voci dei sette giovani fotografi mediorientali, Myriam Boulos, SinaShiri, Abdo Shanan, Ameer Al-Shaeli, Reem Falaknaz, Erdem Varol, Mouad Abillat, che compongono un ritratto personale delle loro città, Baghdad, Beirut, Marrakesh, Tehran, Dubai, Istanbul e Algeri, in un giorno particolare della settimana. L'esposizione si svilupperà anche on line (7x7.middleastnow.it). Il progetto espositivo "Medio Oriente a fumetti", a cura di Anna Di Giusto e ospitato nel foyer del Cinema La Compagnia, affida, invece, al linguaggio del fumetto e della graphic novel una chiave di lettura alternativa. Middle East Now è ideato e organizzato dall'associazione culturale Map of Creation.

www.middleastnow.it

FLORALISM, ROMA

Una composizione floreale di Gabriela Grandi

Elena Fantini

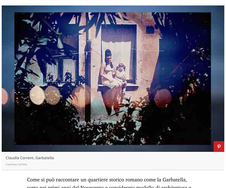
PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

Un festival dedicato al floral design, nella sue interpretazioni estetiche più contemporanee. Succede a Roma negli spazi di Portuense 201, dove dal 9 all'11 ottobre apre Floralism, un invito a scoprire le sperimentazioni e le tendenze, non solo ornamentali, nell'ambito dell'arte della composizione floreale e a immergersi nel mondo ispirato dal suo protagonista principale, il fiore. Il festival che lancia il suo format quest'anno, infatti, vuole essere "un luogo di contaminazione fra il floral design e ogni disciplina o forma artistica che veda il fiore è risorsa, simbolo e materia". In primo piano ci saranno le prospettive e le declinazioni di tre floral designer, Gabriela Grandi founder di Copihue Floral Studio, Dylan Tripp e Alessandro Cambi; di tre fotografi Tania Alineri, Federico Massimiliano Mozzano, Giulio Di Mauro e di tre chef, Tiziano Palucci di Barred, Ivana Mottola di Design Food House e Chiara Cianciaruso di Mon Sciù. Ma accanto ai floral designer affermati anche 8 giovani emergenti avranno l'occasione di mostrare il loro personale 'racconto'. Il punto di partenza sarà un'azione collettiva di foraging all'interno del Parco della Caffarella. Quindi, il materiale botanico di scarto raccolto costituirà la base delle loro installazioni, giudicate da una giuria di esperti. Nella galleria Label201, fino al 29 ottobre, si potrà visitare "Qui. In questo

luogo. Altrove.". La mostra è un racconto floreale in tre tempi, la mutazione, lo scambio e la rinascita, attraverso i progetti site specific 'Effloriti' di Gabriela Grandi (in collaborazione con due artisti Maria Costanza Villarasi e Fabio La Cocci), 'Please come in' di Dylan Tripp e 'Almost There' di Alessandro Gambi. Floraliom è idoato da Cognitae Floral Studio, in co-produzione con Donna Sangiorgio e in partnership con Manuela Tognoli.

www.floraliom.it

GARBATELLA IMAGES 2020, ROMA



Claudia Corrent, Garbatella

Courtesy Yantra

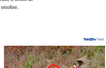
Come si può raccontare un quartiere storico romano come la Garbatella, sorto nei primi anni del Novecento e considerato modello di architettura e urbanistica, una città-giardino? Garbatella IMAGES, alla sua terza edizione, è un progetto site specific sia rispetto ai luoghi espositivi, gli spazi della galleria 10b Photography e i luoti 10 e 55 di Garbatella, sia rispetto ai contenuti perché nati dalla ricerca viziva tra gli archivi e il territorio del quartiere romano. Ideato e curato da Francesco Zizola, con la direzione di Oriana Rizzuto, Garbatella IMAGES 2020 presenta in una mostra fotografica diffusa le immagini degli archivi privati degli abitanti della Garbatella che si affiancano alla realizzazione di nuovi lavori, le fotografie di Bérédicte Kurzen e Claudia Corrent, e il cortometraggio di Gherardo Gossi e Francesco Zizola. Nell'anno dei festeggiamenti dei 100 anni della Garbatella, "è proposto alle successive due edizioni del progetto, ho chiesto agli artisti coinvolti di rileggere 'Le città invisibili' di Italo Calvino per cercare di stimolare la creazione di opere che contengano le migliori riflessioni su questo quartiere dalla storia così particolare", dichiara il curatore. L'immagine quale strumento di memoria e di relazione: l'obiettivo è di fare emergere, conoscere e valorizzare le diverse anime di questo quartiere così diverso, anche per la prossimità e la mescolanza tra spazi pubblici e privati, il senso di comunità, il forte legame con la storia e il territorio. Fino al 18 ottobre.

www.10bphotography.com

Taboola Feed

La pizza senza semi di colpa. Cos'è la protein pizza?
Cambia appena alternato a freddo del giorno prima: la pizza si sta sempre! Cuciliera senza semi e colpa grazie alle nuove ...
Hindustan Times | Sponsorizzato

Gli interni straordinari di questa casetta di 28 m2
Thefloorsandwalls.com | Sponsorizzato

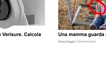


Una famiglia scatta delle foto in vacanza, poi si spaventano quando le sfogliano
Dailymail | Sponsorizzato

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Calcola preventivo online
Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Una mamma guarda questa foto di famiglia e si allarma
Stranaogni | Sponsorizzato

Ecco perché i Mac si rallentano nel tempo
MacOsXpert | Sponsorizzato



Questo dispositivo USB fa il backup di tutte le foto e i video sul tuo PC in 1 click
Top Photos Boost | Sponsorizzato

Una famiglia scatta delle foto in vacanza, poi si spaventano quando le sfogliano
Dailymail | Sponsorizzato

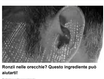
Aggrediva dall'offerta unica di Elle Decor e scopri lo novità dell'abbiare! Abbonati subito!
ABBONDOUPLIBE La tua rivista preferita in un click. L'edizioia virtuale di HEARST Magazines Italia SPA
| Sponsorizzato

Gli interni straordinari di questa casetta di 28 m2
Thefloorsandwalls.com | Sponsorizzato

Ronzii nelle orecchie? Questo ingrediente può aiutarti!
Ecoheals | Sponsorizzato

Una mamma guarda questa foto di famiglia e si allarma
Stranaogni | Sponsorizzato

La pizza senza semi di colpa. Cos'è la protein pizza?
Cambia appena alternato a freddo del giorno prima: la pizza si sta sempre! Cuciliera senza semi e colpa grazie alle nuove ...
Hindustan Times | Sponsorizzato



Wave Cabin, la mini casa prefabbricata in legno ispirata a Inception
Elle Decor

L'attico con piscina a Melide, sul lago di Lugano
Elle Decor

Tenetevi pronti! Presto la freschezza sarà a portata di click.
GROS | Sponsorizzato

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Calcola preventivo online
Antifurto Verisure | Sponsorizzato

LEGGI ANCHE

Da Taboola

Wave Cabin, la mini casa prefabbricata in legno ispirata a Inception

L'attico con piscina a Melide, sul lago di Lugano

L'hotel tutto tondo che avrà una vista a 360 gradi sull'Artico

Gli showroom da scoprire durante Milano Design City 2020

La villa di Alberto Sordi in Toscana è in vendita

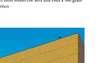
Hera apre il suo primo negozio dell'usato

ALTRI DI

WHAT'S ON

DOVE SI VIVE MEGLIO A MILANO?

ADDIO A KENZO TAKADA



Ecco come difendenti dai ladri. Scopri l'offerta Verisure. Promo Ottobre -50%
Antifurto Verisure | Sponsorizzato

La sua foto delle vacanze è diventata virale per un motivo agghiacciante, guardate bene...
Smart Times Post | Sponsorizzato

Cittadini avviano? - Ecco cosa dovrebbero costare i nuovi impianti dentali nel 2020.
Dentali | Annunci | Sponsorizzato | Sponsorizzato

20 tra gli aerei più inutili mai costruiti
Pine Bay | Sponsorizzato

Regala o regalati un abbonamento digitale a Elle Decor: Must have di arredamento e architettura!
| Sponsorizzato

Palombara Sabina: i prezzi di queste auto ibride potrebbero sorprenderv!
Nuove Auto Ibrid | Nuove Annunci | Sponsorizzato

Noi del Gros ci siamo! Dona anche tu! Clicca e scopri come!
GROS | Sponsorizzato

L'hotel tutto tondo che avrà una vista a 360 gradi sull'Artico
ELLE Decor

Gli showroom da scoprire durante Milano Design City 2020
ELLE Decor

PINTEREST, GURU DEL PROGETTO UNDER 25

LE 10 BARCHE PIÙ SPETTACOLARI GENOVA

UNA SETTIMANA IN DUE MINUTI

UNIVERSO ORLANDI

IL CUSCINO CHE RENDE COMODO LO SMARTWORKING

IL NUOVO (GRANDE) DESIGN È INFINITAMENTE PICCOLO

LO SPAZIO DEL TEMPO RITROVATO: PRIMA CAFÉ

UNA SKULL PARADE IN PIENO CENTRO

Elle DECOR Italia, il magazine internazionale di design e tendenze, arredamento e stili di vita, architettura e arte.
ELLE Decor partecipa a diversi programmi di affiliazione, grazie ai quali possiamo ricevere commissioni per acquisti e commerce di prodotti fatti grazie a iscrizione editoriale sui nostri siti web
| EDISI HEARST MAGAZINES ITALIA SPA P. IVA 12210750154 | VIA ROBERTO BRACCO, 6, 20159, MILANO - ITALY
Informativa Privacy | Informativa sui cookies | Linee utili | Site Map | Pubblicità

Gli interni straordinari di questa casetta di 28 m2
Thefloorsandwalls | Sponsorizzato